

Gubbio San Martino in Colle si è stretta alla famiglia Mariucci e al nuovo miracolo d'amore

Battezzata Morena, la piccola Sara rinasce in lei

GUBBIO - Ieri c'era tutta la frazione di San Martino in Colle radunata nella bella chiesa. Era il primo anniversario della salita in cielo di Sara Mariucci, la bambina folgorata con una scarica elettrica lo scorso 5 agosto 2006 e di cui campeggiava un'immagine gigantesca vicino all'altare. Ma era anche il battesimo di Morena Mariucci, la sorellina di Sara e la cresima di un ragazzo, Salvatore, cugino di Sara Mariucci. Don Sandro Ceccarelli era raggianti: "Dobbiamo solo a Sara e alla Madonna Morena questa grande festa. Non avevamo mai celebrato così tanti sacramenti tutti insieme. È un grande momento". Gli altri parroci che hanno



concelebrato sono stati don Mauro Salciarini, don Leo Giannelli, parroco di Sant'Agostino De Huata Bolivia, don Lanfranco

Conti e il vescovo Monsignor Ceccobelli, celebrante. La funzione religiosa è stata allegra, coronata da tanti canti di gioia e

Morena Mariucci
La piccola con la mamma poco prima di ricevere il sacramento del battesimo da parte del vescovo Ceccobelli

di giubilo. Don Mauro ha rimarcato il profondo significato che questa storia porta con sé. "Da serenità a chi l'ha vissuta e alle tante famiglie che hanno passato un'esperienza simile", mentre Don Leo che ha rivisto la coppia quest'anno si dice profondamente toccato dal serio percorso compiuto dai Mariucci. "A distanza di un anno la grazia di Dio attraverso Sara continua a operare instancabilmente". Il vescovo Ceccobelli prima della Messa ha specificato che questa sarebbe stata La Festa del Cielo. "La piccola Sara già dimora con la buona Madonna Morena. Accanto ai santi che conosciamo tutti, dovrebbe figurare anche il nome di Sara,

perché anche lei, come tutti gli altri: battezzata, cresimata, confermata, è stata detto si alla sua Mamma Celeste. Questo suo sì l'ha resa beata per sempre". Toccante e originale è stato il battesimo della piccola Morena. La piccina è stata calzata per tre volte nuda all'interno di un grande recipiente di rame. Questo, è un ritorno all'antico. Un tempo infatti i cristiani celebravano il battesimo per immersione. Anna Armentano mamma di Morena Mariucci era serena, raggianti, felice. "La sofferenza per il distacco da Sara mi accompagnerà sino alla fine del mio percorso terreno. Ma grazie al cielo io so dove è mia figlia e so che sta bene."

Anna Maria Polidori

Castiglione del Lago I commercianti: "Meglio nei periodi morti"

Notte Bianca sì, ma in altra data

Gli operatori non la vorrebbero il giorno di Ferragosto

CASTIGLIONE DEL LAGO - Castiglione del Lago si prepara a vivere la terza edizione della "Notte Bianca" che, dalla sera del 14 fino alle sei del mattino del ferragosto, porterà per le strade migliaia di persone.

"Sono favorevolissimo a questa formula di promozione - dice Fausto Mancini che gestisce "Peperosa" sul lungolago - fa conoscere Castiglione a 360 gradi anche se forse sarebbe meglio anticipare la data a giugno, quando in giro ci sono meno eventi. Farla a cavallo del ferragosto, per noi operatori significa lavorare 48 ore di fila". Anche Riccardo Meacci, gestore de "La Cannuccia", avrebbe preferito un'altra data: "Dovrebbe essere anticipata. Farla tra il 14 e il 15 crea un problema organizzativo e anche un rischio per il tempo. L'idea è bella, ma ci vorrebbe più coordinamento. È difficile decidere cosa fare se non sappiamo quale sono gli eventi organizzati". Della Notte Bianca non si può che parlarne bene secondo Giuliano Zuppel, proprietario dell'enoteca Violento in centro: "È un'ottima iniziativa. L'unica cosa è che andrebbe fatta in un momento diverso dal ferragosto, richiamando gente nei periodi più vuoti". È entusiasta Giuliano Battilani, proprietario del negozio di prodotti tipici "La fattoria", d'accordo anche sulla data: "È un'iniziativa molto valida, magari ce ne fossero due o tre all'anno. Per noi commercianti è faticosa, ma porta tanta gente che va via soddisfatta". Un bell'evento anche secondo Alessandra Iacoponi che lavora presso "Il granaio del lago": "L'anno scorso ha portato tante persone, noi organizziamo degustazioni di prodot



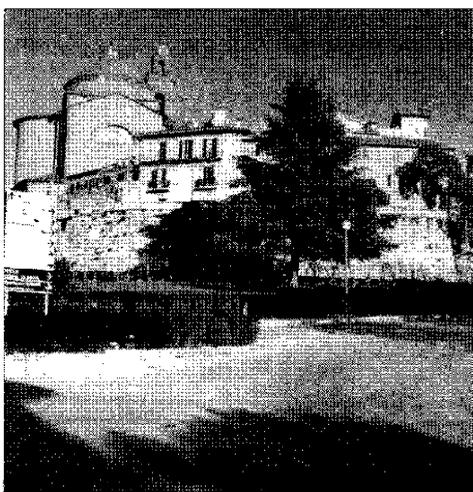
Tiziana Barbini



Antonio Loffa



Giuliano Zuppel



Panoramica Una veduta di Castiglione del Lago



Fiammetta Cotti



Riccardo Meacci



Giuliano Battilani



Fausto Mancini



Alessandra Iacoponi

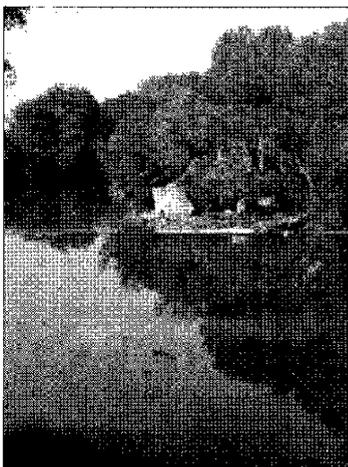
ti tipici e vini e in molti colgono l'occasione per un brindisi. L'ideale sarebbe lasciar passare il ferragosto e farla qualche giorno dopo, quando c'è ancora gente". Un'iniziativa molto positiva anche per Tiziana Barbini, proprietaria di "Linea Casa": "Il bello è che porta in

centro anche persone del paese che in centro non vengono mai. Però sarebbe opportuno farla in un periodo diverso, per attrarre gente quando in giro ci sono meno manifestazioni". Antonio Loffa, proprietario di "Loft Lampade" parla da residente: "È una bella cosa, porta

tanta gente, come commerciante sarà la mia prima esperienza, ma per i residenti penso che sarebbe meglio farla in un altro momento. Tutte le iniziative sono concentrate nelle prime tre settimane d'agosto, ma la gente qui ci vive tutto l'anno". È alla prima esperienza commerciale

anche Fiammetta Cotti, proprietaria di un negozio d'oggettistica: "Mi aspetto che ci siano tante persone, che si divertano, ma anche che colgano l'occasione per porre più attenzione all'arte e alla cultura, che spesso manca".

Simona Billi



Chiascio E' polemica sugli attingimenti

Bastia Umbra Critiche a Regione e Provincia

Amici del Chiascio a muso duro

BASTIA UMBRA (a.g.) - Gli Amici del Chiascio si muovono ancora in favore del fiume; si fanno sempre più pesanti gli attacchi a Provincia e Regione per il mancato interessamento. Inoltre l'associazione denuncia che la causa di maleducati che colpiscono i cittadini in seguito alle punture della zanzara tigre derivano proprio dalle condizioni di degrado del Chiascio, divenuto ormai culla ideale degli insetti. "Cosa si aspetta per inoltrare una disinfestazione?" si chiedono gli Amici del Chiascio, sebbene le problematiche che l'associazione presenta sembrano essere ben più complesse dell'emergenza sanitaria. "Quando a giugno segnalammo il problema Chiascio" considerano infatti i compo-

nenti dell'organizzazione "i responsabili dell'ambiente di Provincia e Regione si sono preoccupati di verificare il peggioramento in corso o hanno preferito starsene rintanati nei propri uffici climatizzati? Se a Bastia Umbra non arriva più una goccia d'acqua forse si sono asciugate anche le sorgenti; se così non fosse, non sarebbe il caso che l'acqua della sorgente Scirca venisse in parte restituita al fiume Chiascio? Se questo già avviene, è evidente che qualcuno si appropria dell'acqua in barba alle ordinanze del caso; i controlli sono stati fatti?". Ma il presidente dell'associazione, Maria Rita Ascani si spinge a inoltrare considerazioni in merito al progetto di adduzione di Provincia e Regione: "Per

quale motivo se, come qualcuno afferma, andando avanti l'acqua diminuirà sempre di più, Provincia e Regione continuano a spendere soldi (costo previsto, già nel 1996, 67 miliardi di lire oggi sicuramente raddoppiato) per quel progetto di adduzione del serbatoio del fiume Chiascio per la zona sud del comprensorio? A che serve se nel Chiascio l'acqua non c'è? Come si fa a progettare un'opera che dovrebbe trarre fino a 20 metri cubi al secondo dal Chiascio tanto quanto è la portata massima del Chiascio? Se già oggi, che questa opera non è ancora in funzione, l'acqua nel Chiascio non c'è, pensate, cari concittadini di Bastia, cosa ne sarà del Chiascio dopo".

Assisi L'assessore è soddisfatto

Massucci: "Servizi sociali al top"

ASSISI - Info-Jo, peer education, mediazione familiare, l'assessore alle politiche sociali Moreno Massucci traccia un bilancio delle attività svolte e programmate grazie al sostegno di uno staff comunale che giudica "preparato ed efficiente". Non solo: l'assessore si sente di parlare dell'ottimo rapporto che l'assessorato alle politiche sociali assisiano ha con l'ambito territoriale n.3: "Per tutti ringrazio il presidente del tavolo degli assessori Federica Trombettoni". Sembra proprio il caso di dire che "l'unione fa la forza", considerazione che ha alla sua base una serie di provvedimenti in cui tutto il comprensorio è cresciuto. Si parte dal servizio informazioni per immigrati che si è deciso di attivare, all'interno della sede comunale di Santa Maria degli Angeli, per stare vicino alle esigenze degli extra comunitari. Un operatore sarà presente per tre ore alla settimana, in giorni ancora da stabilire, per seguire gli immigrati circa l'assistenza nell'adempimento delle pratiche burocratiche, l'orientamento e l'accompagnamento ai servizi e il ricongiungimento con i familiari. Un segnale da potenziare, ma sicuramente importante, come anche quelli studiati ad hoc per i giovani e le coppie che affrontano il lungo cammino verso l'adozione di minori. "L'idea più innovativa in fatto di giovani" spiega l'assessore Massucci "è di certo quella dell'Info-Jo, un camper, esteticamente ben identificabile e riconoscibile, che viaggerà nel territorio con un proprio ufficio mobile per promuovere attività di sensibilizzazione e formazione". Questa attività andrà ad integrare quella che la Asl promuove già da almeno cinque anni in alcuni istituti scolastici del comune di Assisi: "Stiamo ragionando con l'Asl" annuncia l'assessore Massucci "per individuare una figura professionale, molto probabilmente quella di uno psicologo, che estenda il servizio di ascolto nei confronti dei giovani in tutte le strutture scolastiche del comune".

Alberta Gattucci